

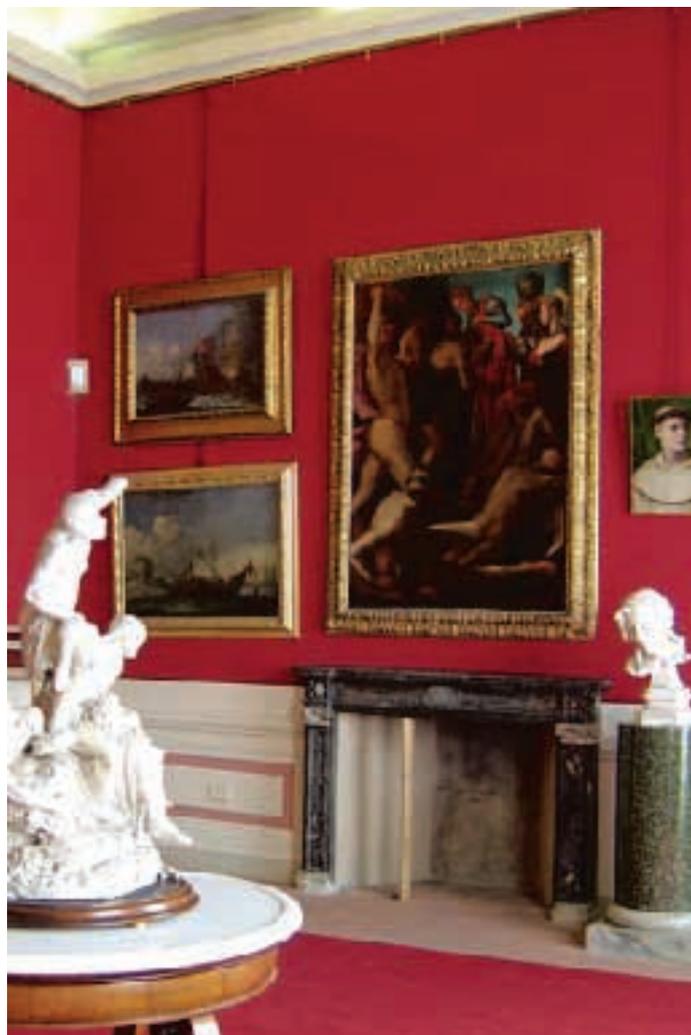
GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO REALE - Pisa

Palazzo Reale fu edificato tra il 1583 ed il 1587 per volontà del granduca Francesco I dei Medici, su progetto dell'architetto fiorentino Bernardo Buontalenti, in una zona prestigiosa della città, dove già nel X secolo sorgeva il Palazzo dei Marchesi di Tuscia, poi sostituito dal Palazzo del Governo. Nella nuova costruzione furono inglobati alcuni edifici preesistenti, fra cui la torre duecentesca detta della Verga d'oro appartenuta all'importante famiglia dei Gaetani, altre casetorri di proprietà delle consorterie dei Dodi e dei Gusmari, e la torre detta del Cantone, ancora esistente. L'aspetto attuale dell'edificio, gravemente danneggiato durante l'ultimo conflitto, è frutto degli ampliamenti e delle ristrutturazioni, avvenute tra il XVII ed il XIX secolo, che prevedevano anche un giardino segreto, oggi scomparso. Il palazzo è collegato, tramite due cavalcavia al retro alla chiesa di San Nicola e, lungo il fianco destro, al duecentesco Palazzo dei Bocchi, ristrutturato in età medicea come il Palazzo delle Vedove. Oltre che del museo, è sede degli uffici della Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Livorno, Lucca, Bocchi, ristrutturato in età medicea come Massa Carrara.

Il Museo Nazionale di Palazzo Reale è stato ordinato ed allestito a partire dal 1989 per accogliere le numerose opere d'arte appartenute alle corti succedutesi nel governo della città: dai Medici, ai Lorena, ai Savoia, e ad alcuni collezionisti privati. Progettato come museo della corte, del collezionismo pubblico e privato e del costume pisano, mantiene l'aspetto della dimora patrizia, con arredi e mobilia dei secoli XVII-XIX, per lo più appartenuti ai Medici e ai Savoia.

Alle sale dell'ampio palazzo poste al primo piano è stato restituito l'aspetto della dimora signorile con ambienti decorati e mobilia d'epoca e al loro interno sono esposte importanti opere: dai ritratti ufficiali di corte, agli armamenti storici del Gioco del Ponte, alle collezioni private. Il museo inoltre ospita e promuove frequenti esposizioni tematiche, conferenze, convegni, cene di gala.

Il percorso museale è costituito da 24 sale, di cui 21 già aperte al pubblico. È in corso l'informatizzazione delle opere esposte, iniziata dalla complessa ed interessante Collezione di Antonio Ceci, oggetto di una mostra e di una catalogazione scientifica.



ARAZZI E ARREDI

In questa sala, ancora in corso di allestimento, saranno esposti i 35 arazzi del guardaroba Mediceo eseguiti da manifatture fiamminghe e fiorentine tra il XVI ed il XVII secolo. Molti dei cartoni degli arazzi furono realizzati da Giovanni Stradano (si veda la preziosa *Caccia ai conigli con balestra* del 1575), anche se è probabile che l'elaborazione dei temi, che alternano scene mitologiche ed allegoriche con episodi della vita dei granduchi, spettò a Giorgio Vasari. Degli originali arredi, si conservano, nelle sale successive, due cofanetti policromati e dorati con lo stemma della casata medicea e di Pisa, due cariatidi in legno e coppie di reggitorce manieriste.

Di notevole interesse è l'esposizione di tre preziosi abiti femminili in velluto e in lana eseguiti tra la metà del XVI e gli inizi del XVII secolo.